

Trascrizione dell'intervista integrale al sig. Carmine Quercia, assessore comunale nell'anno di realizzazione del progetto finanziato. Realizzata il 21 febbraio 2025, proprio nel parco "R. Baden-Powell" in via Libertà a Cetraro Marina (CS)

1. Qual è la storia di questo parco? Come e quando nasce? Com'era in origine?

Non possiamo stabilire con esattezza la data in cui l'area verde di via Libertà sia stata destinata a parco giochi. È sempre stata una zona verde nella quale si trovavano delle giostrine per i bambini. Con il passare del tempo sono state apportate delle modifiche migliorative che, nel rispetto della normativa vigente, hanno riguardato la vecchia pavimentazione che è stata sostituita con il posizionamento della betonella.

2. Nasce su un terreno del comune? Da quando il comune se ne occupa?

Il parco giochi sorge su un terreno di proprietà del Comune per cui è pubblico; esso è nato dalla trasformazione di un'area verde comunale tramite il posizionamento, intorno all'anno 1990/95, di alcuni giochi quali scivoli ed altalene per permettere ai bambini ed alle loro famiglie di trascorrere parte delle loro giornate all'aria aperta.

3. Chi ha finanziato o contribuito a finanziare la realizzazione del parco?

Il DPCM del 2020 ha previsto l'erogazione di fondi, in base al numero degli abitanti, da utilizzare per finalità sociali. Si trattava di un finanziamento triennale che nel 2021 ha dato la possibilità al Comune di Cetraro di investire la somma di € 45.000,00 per mettere il parco in sicurezza, dal momento che i giochi erano inutilizzabili e l'impianto di illuminazione non era a norma. Con il passare del tempo, anche alcuni cittadini hanno contribuito finanziariamente all'abbellimento del parco. In particolare, alcuni anni fa, il dott. Musacchio donò al parco un'altalena del valore di €8.000,00 che, purtroppo, non essendo stata mantenuta com'è successo per il parco, è stata smontata e rimossa. Un altro benefattore è stato il sig. Pippo Callipo, imprenditore vibonese, che, in occasione di una sua visita a Cetraro, donò al parco la seconda altalena.

4. Chi, nel corso degli anni, si è occupato e continua ad occuparsi della sua manutenzione?

L'ufficio manutenzione del Comune da sempre provvede alla sicurezza del parco, dando mandato agli operai, di tagliare l'erba quando necessario e, quotidianamente, pulire tutti gli spazi del parco.

5. Ha ricevuto finanziamenti per la sua manutenzione ed il suo finanziamento prima del 2021?

I fondi assegnati al Comune dal DPCM del 2020 vennero investiti per finalità sociali ed a goderne fu il parco in quanto centro di aggregazione. Prima del 2021 si è potuto contare solo su alcuni fondi comunali che vennero investiti su questa zona, ma finanziamenti veri e propri di Enti terzi, che io ricordi, non ce ne sono stati.

6. Il DPCM del 17 luglio 2020 ha attribuito a Comuni come Cetraro somme da destinare ad investimenti in infrastrutture sociali. Quali sono le infrastrutture sociali e perché sono importanti, se lo sono, per piccole realtà come la nostra?

Le infrastrutture sociali sono tutte quelle zone che necessitano di un'accoglienza maggiore di cittadini. Nel triennio 2021-2023 il Comune ha ricevuto tre finanziamenti dello stesso importo (€ 45.000,00) che, di anno in anno l'amministrazione ha utilizzato nel luogo che necessitava di intervento. Nel 2022 si intervenne sul parco giochi per dotarlo di tutto ciò che era necessario. Per es. si può notare che sotto ogni giostra è stato posizionato un tappetino gommato, come prevede la legge.

Successivamente, sempre nello stesso anno, l'Amministrazione ha pensato di intervenire in un'altra zona del paese per abbattere una pescheria che sorgeva su un suolo demaniale ed era diventata un ricettacolo di animali randagi e di spazzatura.

In prossimità del porto è stato creato il Giardino Zen nel quale è possibile fare lunghe e piacevoli passeggiate. In esso è stata posizionata anche la statua di San Francesco di Paola, Patrono della Calabria e della gente di mare.

L'ultimo intervento ha riguardato i locali che ospitano il Centro anziani sia del Centro che della marina, luoghi di aggregazione sociale quotidiana.

I finanziamenti erogati da DPCM sono stati, quindi, investiti nelle strutture e nelle infrastrutture per renderle vivibili da tutta la comunità cetrarese: giovani, anziani e famiglie.

7. L'investimento da noi monitorato si riferisce all'anno 2021. Il comune di Cetraro con l'investimento di € 45.000 circa, prevedeva di realizzare lavori edili e di impiantistica per la messa in sicurezza del parco, oltre alla fornitura di arredi di base. Sul portale OPEN COESIONE non risulta una fine effettiva dei lavori. A lei risulta che i lavori siano stati tutti completati?

Sì, i lavori sono stati tutti completati perché altrimenti il parco non poteva essere aperto al pubblico. I lavori di riqualificazione hanno riguardato la sostituzione della pavimentazione che ora è a norma, e l'impianto sia elettrico che idrico. Complessivamente, quindi, il parco ha subito un restyling completo il cui costo è possibile reperirlo sia nella tabella dei costi, sia nella Delibera dell'atto di indirizzo. Non compare, invece, ancora pubblicato sul portale di OPEN COESIONE quasi sicuramente per un ritardo di pubblicazione

8. È stato realizzato il secondo stralcio del progetto?

Sì, è stato realizzato e, infatti, a conclusione dei lavori, il parco è stato inaugurato. Ogni qualvolta si raggiungeva un target, si aggiungeva uno stralcio, cioè si aggiungeva una nuova revisione del parco. Non ricordo, però, se c'è stato un terzo stralcio.

9. Sono stati progettati e finanziati altri investimenti per infrastrutture sociali nel nostro Comune?

Sì, come ho già detto, con i fondi del DPCM del 17 luglio 2020 ne sono stati finanziati tre: il parco giochi, il parco Zen nei pressi del porto e gli interventi relativi alle strutture dei due Centri anziani. Sono previsti altri investimenti per altre infrastrutture prossime alla realizzazione: la nascita di un nuovo parco giochi in prossimità della Chiesa di San Marco, grazie al finanziamento di un altro ente erogatore.

10. L'attuale situazione del parco non è delle migliori: alberi abbattuti, giochi rotti, cancelli arrugginiti. È difficile mantenere un parco così vicino al mare e sempre aperto a tutti. Come pensa possa migliorare la sua manutenzione?

All'inizio si pensò di affidare la gestione totale del parco ad un ente, ma tale affidamento durò solo pochi mesi. Considerata l'attuale scarsità di risorse professionali di cui dispone l'Ufficio di manutenzione comunale, rispetto alla vastità del territorio, la manutenzione, la pulizia ed il decoro del parco dipendono da noi e dal rispetto che abbiamo per il bene comune.

11. È stata mai affidata a qualcuno o a qualche associazione la cura e la sorveglianza del parco?

No, a nessuno mai. Posso, però anticipare che l'Agesci, il gruppo scout di Cetraro marina, ha già inviato una richiesta al Comune per potersi occupare del parco. In particolare, qualche sabato fa, il Reparto degli Aron ha realizzato un'attività che ha previsto la pulizia e la cura del parco.

12. Nel primo stralcio del progetto si parla della volontà di realizzare, al termine dei tre interventi, “un parco giochi a basso impatto ambientale ed inclusivo”. Cosa prevedevano le altre fasi?

Parco ad impatto ambientale zero, significa abbattimento delle barriere architettoniche, come all'ingresso a nord dove c'era uno scalino che ora non esiste più. Non sono stati realizzati, inoltre, manufatti in cemento, mentre erano previsti il posizionamento di pannelli led, l'installazione di una panchina ad energia solare per ricaricare i cellulari ed il montaggio a norma dei giochi che sono stati posizionati su tappetini anticaduta.